Educazione permanente e preparazione alla vita adulta*

A cura di **Lisa Pignatti,** Educatrice professionale e Job coach

La mia esperienza presso il Downs View Life Skills college, la formazione ricevuta e i progetti pionieristici a cui ho fatto parte, hanno contribuito a maturare una visione più complessa e ambiziosa del lavoro con i giovani adulti con disabilità. Il nostro lavoro è improntato sul concetto di educazione permanente e preparazione alla vita adulta, l'apprendimento si concentra su programmi professionali e sull'inclusione sociale mettendo al centro "l'agenda delle competenze" che comprende l'occupazione; le competenze di vita indipendente; la salute (salute fisica e benessere); le relazioni e la partecipazione nella comunità.

Vediamo l'educazione come incorporata nel processo di sviluppo e di vita, implicando movimento, progresso verso la realizzazione del potenziale individuale, sviluppo di giudizi equilibrati e aumento di indipendenza. L'aspetto chiave dell'educazione per adulti con autismo è pertanto che li aiuti ad affrontare i propri problemi partendo da situazioni reali.

Ciò include esperienza concreta, apprendimento tramite il fare e sperimentazione attiva.

Documenti recenti dell'UNESCO e ricerche precedenti della Commissione Europea hanno esplorato il tema in modo simile, riconoscendo l'importanza che l'apprendimento avvenga al di fuori degli ambienti educativi formali, includendo esperienze di apprendimento informale e incidentale che la vita quotidiana offre.

L'educazione alle carriere, inoltre, svolge un ruolo vitale: come sottolineano Andrews e Hooley in The Careers Leader Handbook (3ª ed.), un programma strategico di alta qualità sulle carriere guidato da job coach competenti è fondamentale per guidare gli studenti attraverso progressioni informate. Inoltre, la guida statutaria del governo — *Careers guidance and access for education and training providers,* aggiornata l'8 maggio 2025 — sottolinea il valore di un accesso imparziale e tempestivo alle esperienze di orientamento professionale per aiutare i giovani a scoprire percorsi adatti e ridurre le barriere alle opportunità.

La mia esperienza empirica presso il Downs View Life Skills college ha dimostrato che un approccio olistico che stimola autoefficacia e senso di iniziativa non solo promuove livelli maggiori di autonomia ma anche migliori livelli di qualità di vita.

Amplia le opportunità di occupazione professionale e riduce i comportamenti problematici insieme al miglioramento delle proprie abilità comunicative. Il lavoro, in tutte le sue forme, incluso il volontariato, dà senso alla vita.

Esso permette agli individui di esplorare i loro punti di forza e limiti, e aiuta ad ampliare gli interessi personali. Offrire programmi educativi strutturati che si concentrano su un approccio olistico, incoraggiano l'esplorazione degli interessi personali, promuovono l'auto-determinazione, offrono formazione professionale e creano esperienze pre-lavorative significative. In altre parole si crea l'opportunità di affrontare e superare sfide personali in un ambiente di supporto che funge da "palestra di prova per la vita".

Molti giovani con disabilità crescono in ambienti familiari e sociali dove gli adulti spesso prendono decisioni per loro, gestendo anche compiti quotidiani. Questo rafforza la dipendenza.

Gli ambienti formativi e lavorativi devono invece assumere un ruolo differente, fare un passo indietro per promuovere l'autonomia e dare ai ragazzi il potere di fare scelte, esplorare la propria identità e diventare protagonisti della propria vita.

Per sostenere i punti discussi, il seguente breve studio di caso dimostra l'efficacia di un modello educativo professionale, individualizzato mettendo in evidenza i benefici di un approccio centrato sulla persona nel promuovere auto-determinazione, riduzione dei comportamenti problematici e facilitazione della transizione dalla scuola al lavoro.

Teo e la responsabilità: dalla gestione comportamentale alla fiducia

Teo si iscrisse al Life Skills College con una storia di comportamenti problematici. Timido e resistente a partecipare in classe, spesso reagiva alle richieste con scoppi di aggressività. Inizialmente, il personale gestiva questi episodi assegnandogli compiti pratici all'aperto ogni volta che sembrava turbato. Sebbene ciò fosse in qualche modo efficace, i compiti erano superficiali e mancavano di uno scopo reale — Teo era consapevole che erano progettati semplicemente per tenerlo occupato, non per rispondere a un bisogno genuino.

La vera svolta è arrivata quando il college ha affidato a Teo un compito significativo e necessario: gestire la consegna settimanale della spesa per l'intero college.

Questo ruolo richiedeva abilità di lettura e capacità organizzative, incentivandolo a partecipare più attivamente alle lezioni. Teo firmò un contratto con il preside, accettando la responsabilità di completare il compito ogni settimana, comprendendo che un comportamento inappropriato avrebbe comportato la perdita temporanea di quella responsabilità.

Allo stesso tempo, è stato introdotto un programma di regolazione emotiva, insegnando a Teo come esprimere verbalmente i suoi sentimenti anziché sfogarsi. Il suo curriculum individualizzato ha incorporato tutte le aree e compiti pratici con cui ora è maggiormente coinvolto, facendo scelte più informate sul suo percorso di vita e apprendimento.

Nel corso di tre anni, il comportamento di Teo è migliorato in modo drastico. È divenuto sempre più indipendente, ha applicato costantemente strategie di auto-regolazione e ha comunicato efficacemente. Durante esperienze lavorative esterne, il suo comportamento è stato esemplare. Ha superato con successo un colloquio e un periodo di prova presso Team Domenica, dove è stato rapidamente assunto.

La storia di Teo è una trasformazione tramite fiducia, responsabilità e impegno significativo — un giovane un tempo considerato destinato a un centro diurno ha invece raggiunto successo sociale e professionale.

Conclusione

La chiave non è offrire semplicemente opportunità ma fornire un supporto rispettoso, coerente e competente, consentendo ai giovani di costruire il proprio percorso verso l'indipendenza e la realizzazione di sé.

Bibliografia

Andrews, D., & Hooley, T. (2020). *The Careers Leader Handbook (3rd ed.).* Trotman Publishing.

Cimera, R. E., Wehman, P., West, M. D., & Burgess, S. (2012). *Do sheltered workshops enhance employment outcomes for adults with autism spectrum disorder?* Autism, 16(1), 87–94.

Department for Education. (2025). *Careers guidance and access for education and training providers* (Statutory guidance, updated 8 May 2025). London: UK Government.

Ezerins, M. E., et al. (2020). *Autism and employment: A review of the "new frontier" of diversity research*.

Kolb, D. A. (1984). *Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice Hall.

UNESCO. (2015). *Rethinking Education: Towards a Global Common Good?* Paris: UNESCO Publishing.

UNESCO. (2021). *Futures of Education: Learning to Become*. Paris: UNESCO Publishing.